

UN ASSISTENTE CATTOLICO OBIETTORE DI COSCIENZA

Il 6 dicembre il dott. Fabrizio Fabbrini, assistente di Istituzioni di Diritto Romano presso l'Università di Roma, ha restituito la divisa di aviare ai propri comandanti.

A soli 10 giorni dal congedo egli ha dichiarato che per lealtà verso lo Stato si sentiva obbligato in coscienza ad informare i superiori sulla propria indisponibilità futura ad eventuali azioni belliche.

Fabbrini, che è noto presso gli studiosi per le sue pubblicazioni scientifiche in materia di Diritto Romano, avrebbe dovuto sostenere fra tre mesi l'esame per la libera docenza.

Attualmente è detenuto in stato di arresto al Forte Boccea in attesa che i giudici militari si pronunzino.

Com'è noto, in Italia, a differenza dei principali paesi occidentali, l'obiezione di coscienza non è giuridicamente riconosciuta e regolata.

Trentuno sono i giovani attualmente detenuti nelle carceri militari per aver commesso un atto che la legge italiana continua a considerare reato nonostante fin dal '49 giacciano presso il Parlamento varie proposte di legge per regolare la materia.

Fabbrini, che è noto negli ambienti cattolici romani per la sua conoscenza delle Scritture e dei Santi Padri (recentemente ha tenuto un corso presso la facoltà di Giurisprudenza su "Diritto Romano e Padri della Chiesa"), ha affermato che il comando di Gesù all'amore scambievole deve essere accolto senza riserve da ogni cristiano che voglia innanzi tutto cercare il Regno di Dio.

"Prepararsi ad uccidere, preparare la guerra, oltre che mancanza di carità verso i propri fratelli, è un atto di sfiducia verso le chiare, inequivocabili promesse del Cristo ai mansueti ed ai pacifici.

L'insegnamento degli ultimi tre Pontefici non dovrebbe lasciare dubbi sul dovere che ha ogni cattolico di impegnarsi in tutti i modi e a tutti i livelli per il raggiungimento della pace.

In attesa che i grandi della terra e i politici raggiungano un accordo, l'uomo della strada, il credente, non può esimersi dal fare tutto il suo dovere e dal portare il proprio contributo alla distensione e alla pace".